

# Colletta per la sicurezza

## Da Cerignale buoni-benzina per le Forze dell'ordine

CERIGNALE - Parte da Cerignale la colletta per la benzina da destinare alle forze di **polizia**. «Non possiamo rischiare di perdere gli angeli della nostra montagna né i controlli sulla statale 45» dichiara il sindaco Massimo Castelli. Il primo cittadino ha inviato alla presidenza del Consiglio, al Ministero degli interni e alla Difesa una lettera di protesta perché «non era mai successo che la **polizia** chiedesse alla popolazione un aiuto per finanziare il carburante delle volanti». E annuncia: nel caso in cui gli annunciati tagli del Governo dovessero concretizzarsi, la giunta di Cerignale è pronta ad autotassarsi per dare i buoni benzina. E invita gli altri sindaci a fare altrettanto.

MALACALZA a pagina 22 ►►

## Cerignale, buoni benzina per le forze di **polizia**

La giunta pronta ad autotassarsi. Castelli: «Sindaci imitateci: è preziosa la vigilanza sul territorio, non possiamo perderla»

CERIGNALE - Parte da Cerignale la colletta per la benzina da destinare alle forze di **polizia**. È una campagna politica, provocatoria, è una campagna di indignazione.

«Le forze dell'ordine sono gli angeli della nostra montagna - commenta il sindaco Massimo Castelli, presidente della Comunità montana dell'Appennino piacentino - La stragrande maggioranza della popolazione qui è anziana, non sa cosa sia un antifurto né ha porte blindate, abita in frazioni isolate, difficilmente raggiungibili in inverno, quando nevicava. Eppure, noi tutte le sere vediamo la macchina dei carabinieri perlustrare le nostre vallate, è un segnale di sicurezza, non possiamo permetterci di perderlo. Così come non possiamo permetterci di perdere i controlli della **polizia** stradale lungo la statale 45, una strada tristemente chiamata "killer"».

**30 POLIZIOTTI IN MENO, AUTO**

**CON 300MILA CHILOMETRI** Il sindaco ha scritto una lettera di protesta alla presidenza del Consiglio, al Ministero degli interni e alla Difesa, perché «non era mai successo, nella storia della Repubblica, che la **polizia** chiedesse alla popolazione un aiuto per finanziare il carburante delle volanti». Al coro di rabbia si unisce Sandro Chiaravallotti, segretario generale provinciale **Siap** e, da pochi giorni, componente nazionale della direzione degli istituti di formazione del personale. «Siamo sotto organico di una trentina di poliziotti, siamo passati da 200 a 173 - denuncia -. Vengono a mancare anche le auto, perché gran parte delle nostre Fiat Marea hanno oltre 300mila chilometri, sono da rottamare».

«Vuoi sapere di più? - prosegue il sindacalista -. Non abbiamo neppure i soldi per la normale manutenzione del palazzo, gli ascensori sono chiusi. Un disabile non può

entrare, alla faccia delle barriere architettoniche. Eravamo già ridotti all'osso, ora ci divorano pure quello. Il **Siap** aveva lanciato un allarme anni fa. Sono arrabbiato, ormai non sappiamo più che farcene della solidarietà del Governo».

«Rispetto le istituzioni - conclude Chiaravallotti - ma perché si mantiene un sistema di cinque forze di **polizia**, senza riformarlo? Paghiamo una sanzione europea per questo. A Piacenza ci sono quattro sale operative, quando dovrebbe essercene una sola. Man-



tengono una macchina che consuma troppo, ma le tolgono la benzina. E non è una metafora. Si sta tirando avanti approfittandosi della motivazione di chi crede nel proprio mestiere, e lo vive come una vocazione».

**CERIGNALE SI AUTOTASSA PER I SUOI "ANGELI"** Martedì, in Largo Battisti, sono scesi a protestare i referenti di Ugl, Sap, Siulp, e Consap. A loro si è affiancato il Sapa, per la forestale. Immediata la reazione di Castelli. «Abbiamo adottato una delibera di giunta dove ci impegniamo, nel caso in cui gli annunciati tagli del Governo dovessero concretizzarsi – spiega – ad autotassarci. Non vogliamo penalizzare il Comune, già stremato dalla serie di manovre. Per questo ci autotassiamo come sindaco, vicesindaco e assessori. Le nostre mensilità saranno devolute in buoni benzina».

Dal sindaco Castelli arriva anche un invito. «Il nostro è un gesto simbolico, è vero, ma sarebbe importante se venisse adottato anche dagli altri Comuni. Penso soprattutto alla montagna, dove la benzina si spende più facilmente dal momento che i paesini sono distanti tra loro e, a causa dei lunghi inverni, sono spesso difficilmente raggiungibili».

**FORESTALE A RISCHIO CHIUSURA** Alcuni numeri. Un miliardo di euro è stato tagliato a livello nazionale alle forze di polizia negli ultimi due anni. L'ultimo taglio deciso ammonta a 60 milioni di euro (dieci nel 2012, 50 nel 2013). Il trenta per cento dei comandi della Forestale è a rischio e può chiudere a causa dei tagli.

Elisa Malacalza



Castelli ha scritto alla presidenza del Consiglio, al Ministero degli interni e alla Difesa, perché «non era mai successo che la polizia chiedesse alla popolazione un aiuto per finanziare il carburante delle volanti». A destra la protesta degli agenti di Polizia a Torino